

Sei in: Archivio > la Repubblica.it > 2008 > 08 > 20 > L' arte in fiera

L' arte in fiera

L' arte come chiave di volta del cambiamento. Perché il new deal della Fiera del Levante passa dalla cultura che s'immerge nel sociale. A crederci, prima d' ogni altro, è l' artefice di questa rivoluzione gentile: Cosimo Lacirignola, presidente della Campionaria barese, in agenda quest' anno dal 13 al 21 settembre. «Senza cultura - avverte - non c' è business. A suggerirlo sono ormai tutti gli indicatori dello sviluppo: è solo la conoscenza diffusa che ha la capacità di smuovere il territorio e stimolarne ripresa e crescita». Un teorema in cui crede anche un genio creativo sui generis come lo stilista Giorgio Correggiari, maestro per dirne una di Dolce e Gabbana. Invitato dall' amico Lacirignola, è l' ideatore e curatore artistico di "E-venti per il cambiamento", il cartellone d' iniziative che rivolterà come un calzino l' identità e l' immagine della Campionaria. «Ho accettato quest' incarico, a titolo gratuito beninteso - racconta Correggiari - perché trovo questa regione a dir poco straordinaria. È una terra talmente ricca di potenzialità da poter diventare come la vecchia gloriosa Lombardia degli anni ' 80». Da qui, incastonata nel leit motiv "La Fiera del Levante adotta Telethon", l' operazione che, da Giorgio Morandi a Mimmo Paladino, porterà i giganti dell' arte a Bari. E ben oltre i cancelli della Campionaria. «Bisognava che la città e la Fiera - dice Correggiari - facessero pace e riprendessero un dialogo, nel segno di una rinascita che vedrà la cultura sposare le ragioni del sociale». Ecco le quaranta opere del Novecento che, provenienti dal prezioso patrimonio di Bnl Bnp Paribas, saranno esposte in nove gallerie del capoluogo: Nuova Era, Muratcentoventidue, BluOrg, Dordoni, D' Innella, Bonomo, Acidi colori, Den Hertog ed Esposito. Le tappe di un viaggio in cent' anni di arte attraverso le tele di maestri di ieri - fra gli altri Gola, Morandi, Conti, Longanesi e Maccari - e artisti a noi più contemporanei come Sottile, Barbarini e Massaioli. E mentre la Fiera ospiterà uno spazio ad hoc per Telethon, la cosiddetta Oasi del sociale, deus ex machina ancora Correggiari, sedici insoliti Ape Car della Piaggio scorrazzeranno per le vie della città. A bordo un carico a dir poco insolito: salvadanai in terracotta realizzati a Grottaglie. L' invito sarà a fare beneficenza naturalmente per Telethon, l' associazione per la ricerca sulla distrofia muscolare e le malattie genetiche. Dulcis in fundo per ogni offerta verrà dato un biglietto di una lotteria che prevede sedici vincitori, ognuno dei quali riceverà una delle sedici opere di altrettanti maestri contemporanei, valgano a titolo d' esempio i nomi di Alessandro Guerriero e Mimmo Paladino, che hanno realizzato delle opere proprio per quest' iniziativa. Ancora in città è in programma un calendario di 6 performance su cui domina ancora il massimo riserbo: Correggiari non si sbilancia oltre, ma promette che verrà proiettato anche un film "storico" mai visto prima d' ora. **Tornando in Fiera, invece, gli occhi saranno puntati su una mostra dedicata a Federico Fellini e sulle opere di 72 giovani artisti italiani e internazionali selezionati e chiamati a raccolta da Correggiari.** E le passeggiate per i viali e gli stand della Campionaria? «I visitatori s' imbattono, avviati i lavori di ristrutturazione - annuncia il presidente Lacirignola - in una Fiera che cambia. Avremo una contrazione di ventimila metri quadrati in meno, ma più espositori con la Francia regina della storica Galleria delle Nazioni». E, oltre il rito dello shopping, l' appello comune di Correggiari e Lacirignola: «Bari, non scordare di aprire il borsellino per tirar fuori anche un piccolo obolo per sostenere Telethon e la ricerca».

ANTONIO DI GIACOMO

20 agosto 2008 | sez.

TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTI E SOCIETÀ

LUOGHI

TIPO

Fai di Repubblica la tua homepage | Mappa del sito | Redazione | Scriveteci | Per inviare foto e video | Servizio Clienti | Aiuto | Pubblicità

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA